



Il porto di Antenel diventerà punto di rifornimento di gasolio per i natanti più grandi

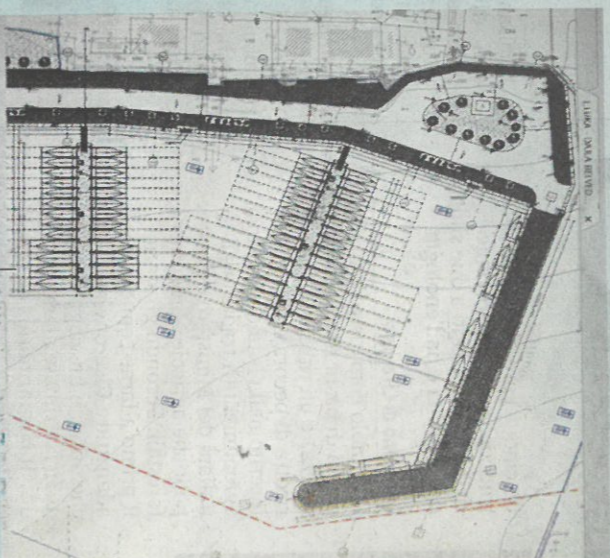
WWW.LUUN.HR



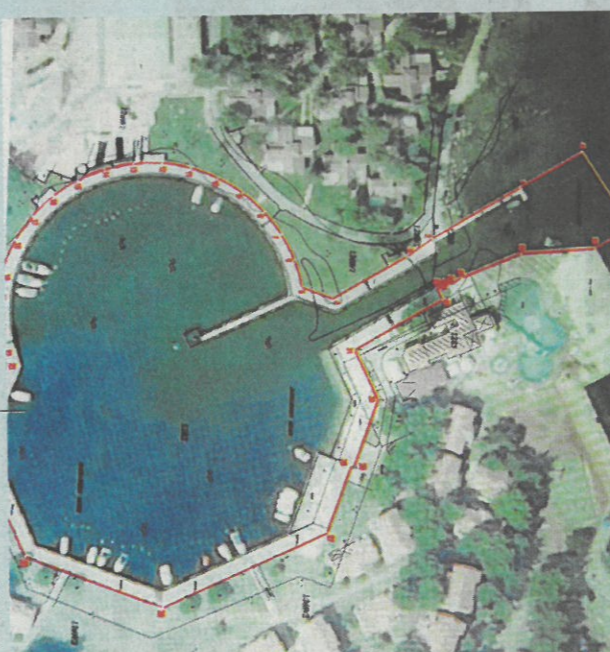
Il tratto della Riva umagnese interessato dai lavori



Una possibile soluzione per il porto di Canegra



Il progetto del porto di Daila - Belvedere



Il progetto del porto di Stella Maris



Il porto nautico di Stella Maris



Le barriere nel porto di Citanova

Un futuro intelligente e veloce

Che cosa cambierà con il Framesport?

«Con il progetto europeo interregionale Italia-Croazia Framesport (Framework Initiative Fostering the Sustainable Development of Adriatic Small Ports), in futuro cambieranno molte cose nella gestione dei piccoli porti dell'Adriatico e soprattutto nel modo come agevolare tutti coloro che entreranno nei porti. L'iniziativa transfrontaliera ha come obiettivo l'elaborazione di un quadro strategico per lo sviluppo e la pianificazione di piccoli scali, considerati delle importanti porte dei territori interni dell'Adriatico. Nel Framesport sono inclusi 15 partner di Italia e Croazia, fra i quali l'Autorità portuale di Umago-Citanova. Il progetto è praticamente già avviato e si chiuderà entro il 31 dicembre del 2022. L'intero progetto ha un valore di 7,13 milioni di euro, di cui 327mila sono appannaggio dell'Autorità portuale di Umago-Citanova. Di questi mezzi, 278mila (185 p.c.) rappresentano fondi dell'Unione Europea, mentre il 15 p.c. (49mila) sono fondi propri.

Lo scopo del progetto è modernizzare la gestione dei porti fornendo agli utenti il meglio in fatto di ormeggi e informazione.

Verranno adottate molte applicazioni informatiche, in modo da rendere tutto più semplice e veloce. Per esempio, ci saranno telecamere intelligenti che daranno ai gestori del porto informazioni immediate sulla lunghezza e sulla stazza della barca in entrata, in modo da assegnarle subito un ormeggio adeguato. Inoltre, le applicazioni daranno ai diportisti, ma non soltanto, informazioni di natura portuale come pure quelle legate alla storia del posto, alle offerte museali, gastronomiche e simili».

Dalle barriere antinquinamento ai natanti elettrici

«Nel caso di Umago-Citanova sono previsti natanti a propulsione elettrica per gli operatori portuali che si occupano tra l'altro degli ormeggi. Dunque, applicazioni e servizi moderni, per rendere tutto più semplice e veloce.

Poi ci sono stati lavori di manutenzione in tutti i porti, che hanno compreso la sostituzione delle corde d'ormeggio, degli anelli, della boe e altro. In collaborazione con l'Università d'ingegneria civile di Fiume è stato portato a termine il modello matematico delle onde per il porto di Salvo, che ha prodotto delle soluzioni al problema della sicurezza dalle mareggiate provocate dal libeccio. Si tratta di un

documento importante, che rappresenta la base per il futuro progetto della diga a sud del porto. Quindi è stato ultimato il progetto relativo alla documentazione per l'installazione delle infrastrutture elettriche, idriche e del cavo ottico nel porto di Umago. Stiamo terminando tutta la documentazione per la costruzione del porto di Daila - Belvedere e per l'acquisto delle nuove protezioni galleggianti in caso d'inquinamento nel mare: parte è stata già usata in occasione della rimozione della barca 'Groti', che dopo parecchi anni dall'affondamento è stata rimossa dal porto di Umago. Le nuove protezioni sono state donate dalla Regione Istriana».

In mare c'è sempre molto da fare; quali sono i piani per quest'anno?

«Molto dipenderà dai finanziamenti che ci saranno erogati. Ad ogni modo, speriamo di realizzare 11 progetti che riguardano quasi tutti i porti sui 56 chilometri di costa che copriamo. I lavori per l'installazione delle infrastrutture elettriche, idriche e del cavo ottico a Umago, lungo la Riva del porto, sono già iniziati. Vogliamo poi ricostruire la parte costiera della banchina del porto di Umago dal 'tondo' fino al molo pescatori. Quindi speriamo di ricostruire e risanare la parte ovest della

banchina sotto l'albergo Kristal di Umago. A Canegra speriamo di ricostruire la parte costiera del futuro porto di Canegra. Poi speriamo di iniziare la costruzione del porto di Daila - Belvedere, che dovrebbe avere 68 ormeggi per un costo di circa 30 milioni di kune e di riparare il pontile in legno nel porto di Stella Maris (i lavori sono in corso). Contiamo inoltre di ultimare l'illuminazione nella parte costiera ricostruita durante il 2020 nel porto di Citanova.

Per quanto concerne le progettazioni, queste sono piuttosto interessanti e riguardano il futuro mandracheio del porto di Umago e del nuovo molo pescatori, la progettazione della diga del porto di Salvo, il progetto del porto di Canegra e lo studio del porto di Stella Maris, il cui fine è quello di renderlo più profondo. Ovviamente, ci adegueremo all'emergenza Covid, che lascia ancora molte incognite e mille incertezze, anche nei finanziamenti. Ad ogni modo, il nostro programma d'investimenti è stato già avviato; vedremo alla fine cosa riusciremo a realizzare. Sono molto fiducioso, perché i preparativi sono stati certosini, fatti bene, grazie anche alla buona collaborazione con le autorità locali, i Ministri del Mare e dell'Agricoltura e con la Regione istriana».